

Giovanni va a scuola

Quando Don Bosco cominciò ad andare a scuola, la strada si rivelò lunga e difficile da percorrere. E non solo in senso fisico.

«Durante l'inverno, il lavoro in campagna era ridotto quasi a zero.

Antonio [fratellastro di Giovanni Bosco, ndr] permise che studiassi quanto volevo. Venuta però la primavera, cominciò a lamentarsi. Diceva che lui doveva logorarsi la vita in lavori pesanti, mentre io facevo il signorino: ebbe vivaci discussioni con me e con mia madre.

Alla fine, per non rompere la pace in famiglia, decidemmo che sarei andato a scuola il mattino presto. Il resto della giornata l'avrei impiegato nei campi.

Ma come avrei potuto studiare le lezioni e fare le traduzioni?».

Don Bosco sapeva quanto fosse importante lo studio e non si arrese. La strada da casa a scuola si trasformò in una seconda aula, dove ogni passo era scandito da coniugazioni e tabelline.

Quando nel pomeriggio raggiungeva la famiglia al campo, con una mano trascinava la zappa e con l'altra teneva aperto il libro di grammatica. A merenda, briciole di pane cadevano sul libro aperto in equilibrio sulle ginocchia; dopo cena barattava qualche ora con il sonno per fare i compiti. Eppure...

«Nonostante tanto lavoro e tanta buona volontà, Antonio non era soddisfatto. Un giorno, con tono deciso, disse a mia madre e a mio fratello Giuseppe:

– È ora di farla finita con quella grammatica. Io sono diventato grande e grosso e non ho mai avuto bisogno di libri –. In uno scatto di dolore e di rabbia dissi:

– Anche il nostro asino non è mai andato a scuola, ed è più grosso di te.

A quelle parole andò sulle furie, e a stento potei evitare scappando una pioggia di pugni e di schiaffi».

Il cammino era lungo e faticoso, ma Don Bosco andò sempre avanti, un passo dopo l'altro.

QUEI LIBRI, PER LUI, VALEVANO TUTTA LA SUA FATICA E IL TANTO SUDORE.

educare



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

82

VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

DON BOSCO A TUTTO VOLUME
PER DIRE AI RAGAZZI
QUELLO CHE CONTA!



3. Cammino



da: Don Bosco a tutto volume,
sussidio, pagine 160
illustrazioni MYRIAM SAVINI,
www.elledicieducare.it

Nelle Librerie Salesiane

21 parole chiave per raccontare oggi l'attualità del messaggio di Don Bosco

1. Credo • 2. Sognare • **3. Cammino** • 4. Famiglia
5. Solidarietà • 6. Collaborazione • 7. Silenzio • 8. Dono
9. Amorevolezza • 10. Amicizia • 11. Stoffa • 12. Soluzioni
13. Parola • 14. Passione • 15. Perdono • 16. Preghiera
17. Mitezza • 18. Fantasia • 19. Solarità • 20. Lavoro • 21. Insieme

SCOMMETTIAMO SU DI TE: SANTO IN DIECI MOSSE

Parola chiave

CAMMINO è una parola che ha un sinonimo che spesso non piace: "quotidianità".

È una parola tutt'altro che banale. È l'insieme dei passi che fai tutti i giorni per arrivare dove vuoi arrivare, per realizzare i tuoi sogni.

IL "CAMMINO" TI INSEGNA

- **CHE OGNI CASA si costruisce dalle fondamenta,**
- **CHE LA PROMOZIONE di fine anno parte dal fare i compiti tutti i giorni,**
- **CHE VINCERE UNA PARTITA dipende molto dal tuo allenamento programmato.**

Obiettivi

Obiettivo ELEMENTARI:

FAR SCOPRIRE LA BELLEZZA DEI PASSI "unodietrol'altro": si può correre solo dopo aver imparato a camminare.

Obiettivo MEDIE:

MOTIVARLI SULL'IMPORTANZA DELLA COSTANZA perché le cose belle costano.

Costano fatica e costano tempo.

3. Cammino

GIOVANNI VA A SCUOLA

Ai tempi di Giovanni andare a scuola non era un dovere: era un lusso. Giovanni lo vede come un premio per un povero contadino come lui. Un premio che però deve pagare di persona con tanta fatica, anche fisica, vista la strada che deve fare ogni giorno per realizzare il proprio progetto di vita.

TUTTO L'EPISODIO IN 4ª PAGINA

21 Parole chiave

21 Episodi in chiave



Impegni

Impegno ELEMENTARI:

Si dice che *chi ben comincia è a metà dell'opera* e che *il buongiorno si vede dal mattino*; è evidente che un buon risveglio può aiutarci ad affrontare meglio il cammino della giornata.

Saltiamo giù dal letto senza fare troppe storie e, **RIAPRENDO GLI OCCHI, RICORDIAMO A GESÙ QUANTO LO AMIAMO**, ringraziamolo per il dono della vita.

Impegno MEDIE:

Amare il prossimo come noi stessi è una grande e difficile sfida, soprattutto se chi incrociamo lungo il nostro cammino è "diverso" da noi, perché diversamente abile o perché proveniente da un altro paese del mondo.

Nella giornata di **OGGI**, andiamo incontro **A TUTTI** incondizionatamente e **MOSTRIAMO LORO AFFETTO**.

Tweet

PER EDUCARE

«*Continuate il cammino della virtù e voi avrete sempre la pace del cuore, la benevolenza degli uomini, e la benedizione del Signore*». (DON BOSCO)